

## L'Altra MantovA

libera informazione

### Mantovani performers a Palazzo Te con il coreografo Virgilio Sieni



MANTOVA, 20 lug. - Una **performance** che vede protagonisti i **cittadini mantovani** è quella ideata da **Virgilio Sieni** e che andrà in scena a **Palazzo Te giovedì 21 e venerdì 22 luglio**, dalle ore 21.

La tematica della **relazione** fra individuo e territorio caratterizza il percorso all'interno di ben **14 sale** e di alcuni spazi esterni della villa gonzaghesca, coinvolgendo **70 persone**, da 1 a 77 anni di età, che hanno **lavorato** fianco

a fianco per quattro mesi, scoprendo, guidati dal grande coreografo Virgilio Sieni, le proprie fragilità e le problematiche che le **interazioni** fra individui portano inevitabilmente con sé.

"Queste **performance** – spiega **Sieni** – mettono in scena il discorso del **corpo** in relazione con il contesto **contemporaneo**, ossia di tutto ciò che è stratificato nel tempo, sia consapevolmente, che per vicinanza.

**Aprire** se stessi come individui e aprire il palazzo significa aprirsi ad un respiro **partecipato** e vissuto dai cittadini, che prendono parte alla performance non come professionisti, ma come **persone** che si mettono alla prova, sperimentando la loro **fragilità**".

Le **coreografie** andranno in scena contemporaneamente sia nelle **stanze** più suggestive di Palazzo Te, sia nel **Cortile d'Onore** e dureranno ciascuna **venti** minuti.



20 luglio 2016

Altramantova.it

Pag 2/2

"L'esperienza che i fruitori possono fare è **disorientante**, poiché essi possono passare da un'azione all'altra, senza la possibilità di vedere tutto e questo crea inevitabilmente una condizione **ansiosa** - racconta Virgilio Sieni. - Ciò, tuttavia, fa parte del gioco, e porta all'**accettazione** di questo aspetto.

Le **interazioni** fra le persone – continua il coreografo - che si muovono e si **sfiorano** significano necessariamente un'interdipendenza, talvolta molto difficoltosa, fra gli **individui** e in questo le persone si rispecchiano in un arcipelago di fragilità, **debolezze** ed imperfezioni e diventano consapevoli anche di questi aspetti".

Il **pubblico** che osserverà la performance, potrà camminare tra le stanze oppure **stazionare** di fronte ad una scena: "Le **stanze** e il **giardino** sono abitate da azioni, e l'opera non è mai statica. Per questo, gli osservatori saranno **liberi** di frequentare a loro piacimento gli **spazi**".

Le performance saranno **accompagnate** dalla musica di **Michele Rabbia**, noto **percussionista** e batterista.

"Questo lavoro **artistico** riassume efficacemente la stagione **sperimentale** di **Palazzo Te** – afferma **Stefano Baia Curioni**, presidente del Centro Internazionale d'Arte e di Cultura di Palazzo Te – e queste **esperienze** artistiche sono la vera **valorizzazione** del nostro patrimonio storico-artistico, perché non solo creano senso di comunità, ma contribuiscono alla formazione di esso".